

## Itinerario 14

- **Nome tour:** Selinus
- **Partenza:** San Vito
- **Arrivo:** Agrigento
- **Punti di interesse:** Riserva naturale dello Zingaro - Selinunte - Valle dei Templi
- **Km:** 91



Da San Vito un itinerario per visitare i siti archeologici greci in Sicilia, Segesta, Selinunte, Eraclea e la Valle dei Templi.

### ■ Itinerario storico-monumentale:

A San Vito si può visitare l'antico e suggestivo santuario. Nucleo generatore di San Vito Lo Capo è l'attuale Santuario, antica fortezza saracena che nell'arco dei secoli ha subito numerosi interventi edilizi. La prima costruzione, realizzata intorno al '300, fu una piccola cappella dedicata a San Vito martire, patrono del borgo marinaro. Secondo la leggenda il giovane Vito (nato in realtà a Mazara del Vallo), dopo essersi convertito al Cristianesimo, fu costretto ad abbandonare il paese per sottrarsi alle persecuzioni dell'imperatore Diocleziano. Venne accompagnato dalla nutrice Crescenza.

Nella fuga disperata Vito, appena ventenne, trovò la morte a causa di una frana che seppellì il paesino presso cui il giovane e la sua nutrice avevano cercato riparo. Sempre secondo il mito Santa Crescenza, voltandosi a guardare la città che crolla, divenne pietra nello stesso punto dove adesso sorge la cappella, alla quale ancora oggi gli abitanti del luogo attribuiscono poteri magici.

Selinunte: A sud della provincia di Trapani, nella parte ovest della Sicilia troviamo Selinunte, uno dei più grossi e antichi siti archeologici risalenti alla Magna Grecia ed è formato da un'acropoli e cinque templi.

La città nel VII secolo a.C. fu un importante centro di commercio ma durò soltanto duecento anni e distrutta intorno al 400 a.C. dall'esercito cartaginese che rase al suolo la città.

Nella Valle dei Templi si possono ammirare:

- Il tempio della Concordia, chiamato così per via di un'iscrizione ritrovata nelle vicinanze, è quello più integro e che meglio si è conservato nei secoli.
- Il tempio di Castore e Polluce risalente al V sec a.C. fu tributato ai due gemelli nati dalla dea Leda e dal dio Zeus e rappresenta il simbolo della città di Agrigento.
- Il tempio di Zeus Olimpico venne edificato per ringraziare il dio Zeus, in occasione della vittoria del 480 a.C. degli agrigentini sui Cartaginesi
- L'antico tempio di Eracle e la Tomba di Terone, un monumento a forma piramidale, che venne edificato per

ricordare i caduti nella seconda guerra punica.

- Infine il tempio di Giunone, edificato intorno al V secolo a.C. e incendiato dai Cartaginesi nel 406 a.C.

#### ■ **Itinerario eno-gastronomico:**

San Vito Lo capo in settembre ospita il festiva del cous cous, vera specialità a base di pesce della zona. Il pesce sempre fresco appena pescato e l'arte culinaria tradizionale di san Vito vi farà ricordare il vostro viaggio anche per i sapori che non dimenticherete mai più.

#### ■ **Itinerario paesaggistico-turistico:**

Da San Vito, piccola e deliziosa cittadina facile da raggiungere dopo una bellissima strada piena di curve si può visitare la splendida riserva naturale dello zingaro. La Riserva Naturale dello Zingaro è un'oasi naturale, si colloca all'estremità occidentale della costa tirrenica siciliana. Posta in continuità della serie di rilievi calcarei di origine mesozoica del palermitano, a poca distanza dall'interessante Monte Còfano che si erge isolato a Occidente, presenta una spiccata diversità di ambienti che in parte ospitano fitocenosi di grande interesse naturalistico e talvolta anche paesaggistico. Decisivo per la vegetazione è il clima generale, definito da una temperatura media annua di 19° C e da una piovosità di 645 mm.

Agrigento e la sua famosa Valle dei Templi

Immersa in una campagna di mandorli in fiore, e profumi di zagara, la Valle dei Templi attira ogni anno centinaia di migliaia di turisti da tutto il mondo.

Una vasta area dove nel V secolo a.C. vennero eretti i templi che oggi possiamo ammirare in uno stato di conservazione unico.

---